

In Provincia documento votato da Pdl-Udc-Lega Nord. Astenuto il Pd, Idv contrario

Crocifisso suggerito nelle aule scolastiche

Un crocifisso (realizzato dai maestri mosaicisti di Spilimbergo) sarà esposto nell'aula consiliare della Provincia. Centrodestra - non privo di alcune differenze di tono sull'argomento al proprio interno - e centrosinistra si sono divisi sull'ordine del giorno presentato da Nicola Callegari dell'Udc. Il documento, approvato con il voto favorevole della maggioranza (Pdl, Lega, Udc), invita a esporre il crocifisso nell'aula consiliare e impegna la Provincia a «controllare che non venga indebitamente rimosso dalle aule scolastiche e a sostenere il governo italiano nella protesta contro la sentenza di Strasburgo». Non ha partecipato alle votazioni Angelo Masotti (Lista per Zanin), mentre il gruppo Pd guidato da Giorgio Zanin (che ha proposto delle modifiche accolte dalla maggioranza, ma sul "controllo" nelle scuole è rimasta una netta distanza) si è astenuto e il rappresentante dell'Idv, Fabio Gasparini, ha votato contro.

Il documento originale è stato modificato. «Perché - come ha spiegato lo stesso presidente Alessandro Ciriani - l'ente non può imporre agli organismi scolastici e ai dirigenti scelte che spettano loro. Possiamo soltanto invitare gli stessi dirigenti, nel rispetto della loro autonomia, ad assumere alcune scelte rispetto al crocifisso». «Il crocifisso - ha detto il capogruppo Pd, Zanin - non si può imporre o togliere per legge e tanto meno la Provincia può imporlo nelle scuole». Stessi concetti sono stati poi ripresi dai consiglieri Gasparini (Idv) e Masotti che hanno parlato di «strumentalizzazione del crocifisso». Di tutt'altro tenore le dichiarazioni del centrodestra. Callegari ha respinto le accuse di strumentalizzazione, «al contrario - ha sostenuto - si tratta di una questione di valori e di cultura». Per Bortolotti «è vergognoso l'atteggiamento della sinistra e di alcuni esponenti cattolici che si prostrano alla cultura altrui». Le correzioni al documento (in particolare con l'espressione un "invito" alle scuole che è stato ritenuto più adeguato alle prerogative della Provincia) sono state "digerite" anche dalla Lega. Alla fine il voto ha visto 14 favorevoli, un contrario e 6 astensioni.

In Consiglio comunale, invece, lo stesso ordine del giorno presentato dalla leghista Mara Piccin, è slittato. Il tema divide il Pd e la maggioranza consiliare, ma ci sarà il tempo per trovare una mediazione.